



Al Lodevole
Municipio della Città di Mendrisio
Cancelleria comunale
6850 Mendrisio

Mendrisio, 12 giugno 2025

Signor Sindaco, signore e signori Municipali,

avvalendoci delle facoltà date dall'art. 65 LOC e 34 del regolamento comunale, presentiamo la seguente interrogazione interpartitica

Violenza domestica e intervento precoce: quale la situazione a Mendrisio?

Nel 2024 in Svizzera si sono registrati 21'127 reati di violenza domestica, secondo i dati ufficiali della polizia. Il 57,8% degli omicidi registrati sempre nel 2024 sono avvenuti nella sfera domestica.

A livello locale, nella risposta datata 11.2.2022 ad un'interrogazione da parte dei CC dell'Alternativa, il Municipio comunicava che a Mendrisio i casi di violenza domestica constatata dalla polizia erano stati 9 nel 2019, 9 nel 2020 e 8 nel 2021.

Per gli anni seguenti invece si assiste a un aumento esponenziale: il consuntivo 2024 menziona 28 casi di interventi per lite in famiglia nel 2023 e ben 32 l'anno seguente. Interventi quadruplicati che inquietano e rappresentano un grande segnale d'allarme.

In merito ai margini di manovra esistenti e alle possibili misure di prevenzione il Municipio, tramite il Dicastero politiche sociali e di genere, richiamando le misure concrete evidenziate nella Convenzione di Istanbul entrata in vigore nel 1. aprile 2018 menzionava già nel 2022 la necessità di:

- sensibilizzare e coinvolgere tutte le fasce di popolazione, in collaborazione con tutte le organizzazioni del territorio e gli enti cantonali preposti
- prevedere misure di accompagnamento degli autori di violenza domestica
- monitorare il processo di presa a carico delle vittime (tra cui facilitare il loro ingresso in strutture di protezione)

È notizia di questa primavera che la Città di Locarno ha avviato un progetto innovativo denominato VIDO+ con lo scopo di prevenire in modo più efficace situazioni di violenza domestica, che ignorate potrebbero degenerare in episodi gravi.

Di seguito alcune azioni chiave di VIDO+, che sono messe in atto sistematicamente e rappresentano un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà:

- 1) valutazione “a caldo”: la polizia tramite uno strumento specifico procede a una prima valutazione dei fattori di rischio al momento dell'intervento;
- 2) follow-up personalizzato: dopo l'intervento si analizzano i fattori di rischio emersi e se necessario si procede all'attivazione del team VIDO+ dando le indicazioni per (ri) contattare le persone offrendo consulenza, assistenza e aiuto concreto;
- 3) consulenza gratuita: alle famiglie si dà la possibilità di effettuare un massimo di tre incontri gratuiti con professionisti specializzati, per affrontare e risolvere i conflitti in modo costruttivo.

Fatta questa premessa chiediamo al Municipio:

1. Quanti sono i casi di violenza domestica riscontrati in Città negli anni 2022 – 2023 - 2024 e in questi primi 5 mesi del 2025?
2. Il lodevole Municipio ritiene che la violenza domestica, in quanto piaga sociale, debba esser prevenuta in modo più efficace con modelli come il progetto VIDO+ della città di Locarno o simili (la cui diffusione è peraltro auspicata anche dalla polizia stessa)?
3. Il lodevole Municipio condivide la preoccupazione per gli aumenti significativi dei casi di violenza domestica riscontrati negli anni e quindi l'importanza di far emergere situazioni latenti, ad esempio avvicinando precocemente le famiglie per aiutarle ad affrontare questo dramma, a vantaggio anche delle giovani generazioni?
4. Come si valuta la possibilità di implementare a breve un programma di prevenzione che preveda l'analisi dei rischi e la presa a carico precoce da parte dei servizi sociali? Quali sono i passi da attuare e le condizioni per implementare un programma di prevenzione come quello scelto dalla città di Locarno (o simile)?

Con stima,

Cristina Marazzi Savoldelli (Alternativa)

Jacopo Scacchi (Alternativa)

Davina Fitas (il Centro)

Gregorio Aostalli (il Centro)

Simona Rossini (Lega e indipendenti)

Massimiliano Robbiani (Lega e indipendenti)

Valeria Tela - Veri (PLR)

Giovanni Medici (PLR)

Paolo Hägler (Avanti Ticino & Lavoro)